

N.	Data richiesta	Ambito	Tipologia di problematica	Istanze individuali	Istanze collettive	Data Risposta	Risposte conclusive inviate e/o rinviate a seguito di istruttoria degli uffici e intervento del Garante	Ulteriori contatti e note
1	08/01/2018	Altro	Lo studente, insieme ad altri colleghi musulmani, lamenta la difficoltà di trovare un luogo dove recarsi per pregare. Gli studenti pregano più volte al giorno in aule momentaneamente libere o nei corridoi. Chiedono al Garante se vi è la possibilità di adibire un'aula alla preghiera e al raccoglimento spirituale.		1	12/02/2018	Caro XXX, come nuovo Garante degli studenti, mi è stata inoltrata la richiesta che lei ha rivolto al prof. Veca. La ringrazio per aver espresso questa esigenza, che merita molta attenzione. Mi scuso per il ritardo con cui le rispondo, ma è stato necessario raccogliere elementi di conoscenza. Non esiste naturalmente alcun divieto all'esercizio della preghiera in Università. La questione che lei pone, cioè l'utilizzo permanente di uno spazio specifico, va però inquadrata nel contesto istituzionale e valutata facendo riferimento ad una condizione particolare e vincolante: la gestione degli spazi dell'istituzione universitaria, per la quale l'Ateneo ha regole interne di funzionamento e di utilizzo. Gli spazi oggi disponibili sono limitati, e devono essere destinati principalmente ai fini specifici dell'istruzione, cioè didattica e ricerca. Devono inoltre essere gestiti secondo regole di sicurezza e responsabilità. In particolare, degli spazi comuni e delle aule non è possibile l'utilizzo dopo le 8 di sera, quando vengono chiusi, sotto la responsabilità dei Direttori di Dipartimento. Queste condizioni fanno sì che non sia possibile rendere disponibile per un uso permanente un'aula o uno spazio dell'Ateneo per la preghiera. Restano a sua disposizione, mi auguro che quanto ho scritto le fornisca i necessari chiarimenti. Con viva cordialità, Silvana Borutti	Lo studente in data 04/04/2018 chiede un incontro al Garante degli Studenti. A seguito dell'incontro il Garante risponde allo studente: Caro XXX, care studentesse, dopo l'incontro da voi richiesto a me nella mia qualità di Garante, incontro che ho apprezzato molto per il modo estremamente collaborativo con cui si è svolto, come Garante ho di nuovo preso contatto con gli esponenti della Governance dell'Ateneo, e ho comunicato loro analiticamente i contenuti del nostro dialogo. Gli argomenti da voi presentati sono stati esaminati con molta attenzione e con la massima comprensione. La risposta alla vostra richiesta conferma quella del mio messaggio del Garante del 12 febbraio scorso. In quel messaggio, ho fatto riferimento alle regole per la gestione degli spazi dell'istituzione universitaria: sono spazi limitati, destinati principalmente ai fini specifici dell'istruzione, cioè didattica e ricerca, che prevedono una programmazione dei diversi impieghi non sempre prevedibile con largo anticipo; sono dunque spazi di cui deve essere garantita una gestione sicura e responsabile. I vincoli particolari a cui deve fare riferimento la vita dell'istituzione universitaria in tutti i suoi aspetti sono ora chiariti nel nuovo Regolamento per l'utilizzo delle aule e degli spazi dell'Università, approvato dal CA in data 30 gennaio 2018. Nell'Art. 1, il Regolamento esplicita due elementi fondamentali, che motivano la risposta del Garante alla vostra richiesta: il carattere non permanente della concessione di spazi; e l'utilizzo ai soli fini culturali, scientifici e didattici. Il Regolamento, che trovate in allegato, precisa che è esclusa la concessione di spazi per fini religiosi e politici. Per quanto ci sia consapevolezza dell'esistenza del problema da voi posto, l'Amministrazione dell'Ateneo, date le finalità e i vincoli dell'istituzione universitaria, non vede per ora soluzioni possibili e percorribili. Vi saluto con viva cordialità, Silvana Borutti
2	25/01/2018	CARRIERA	La studentessa riscopre delle anomalie nelle graduatorie dei bandi per il servizio di tutorato e per il tirocinio curricolare del corso di studio XXX e XXX. In particolare afferma che la sua candidatura per il servizio di tutorato non è stata presa in considerazione mentre, per la candidatura relativa al tirocinio, non sono stati valutati i requisiti richiesti dal bando.	1		30/01/2018	Caro XXX, ancora grazie per aver, molto opportunamente, segnalato le questioni che hanno riguardato la sua partecipazione ai bandi incarichi XXX. Alla luce delle informazioni che mi sono state subito offerte dagli uffici competenti, le posso trasmettere le risposte seguenti: - Per quanto riguarda il progetto XXX (XXX), la sua domanda non poteva essere presa in considerazione. Infatti l'assegnazione su questo progetto non era possibile in quanto, avendo lei ricevuto un'assegnazione complessiva di 120 ore su 3 diversi progetti, questa ulteriore assegnazione avrebbe comportato lo sfioramento del tetto massimo di 150 ore attribuibile a ciascun collaboratore. - Per quanto riguarda la sua domanda per il tirocinio formativo curricolare (progetto n. XXX), gli uffici competenti precisano che le graduatorie sono state elaborate prendendo in considerazione i seguenti valori: - il numero di CFU conseguiti in rapporto all'anno (CFU totali/numero anni di iscrizione); - il punteggio ottenuto da ciascun candidato in sede di colloquio (solo se previsto dal responsabile del progetto); - il possesso di specifici requisiti richiesti dal progetto. Il tutor del progetto formativo n. XXX – Segreteria e Presidenza CDS XXX e XXX non ha ritenuto necessario prevedere un colloquio di selezione, basando la stessa sull'autocertificazione del possesso dei requisiti (dichiarata dai candidati) sotto la propria responsabilità) e sul dato oggettivo dei CFU. Il livello di conoscenza delle competenze richieste è un aspetto valutabile esclusivamente dal tutor (ed eventualmente considerabile per l'attribuzione del punteggio relativo al colloquio); la commissione giudicatrice deve invece limitarsi a constatare il possesso dei requisiti richiesti, come indicato a pag. 4 del bando di selezione – A1.4 – Graduatorie. Considerata la situazione sopra descritta, in fase di stesura delle graduatorie, dopo aver constatato il possesso dei requisiti richiesti, la commissione ha preso in considerazione il numero di CFU conseguito mediante ogni anno: lei e il vincitore sono, per l'a.a. 2017/18, risultati iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale in XXX e, al momento della presentazione della domanda, non aver conseguito alcun CFU, nel cd triennale lo studente vincitore ha conseguito un maggior numero di CFU (tenuti in considerazione anche gli esami in sovrannumero) nello stesso numero di anni di iscrizione: per questo motivo lo studente vincitore le precede in graduatoria. Mi auguro che le risposte fughino i suoi dubbi. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
3	31/01/2018	Diritto allo studio	La studentessa riscontra un problema riguardante le tasse del secondo semestre. Afferma che nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate sono registrati dati dai quali deriva un ISEE difforme. La studentessa aveva già preso contatti con tutti gli Enti competenti senza aver ricevuto riscontri. Inoltre cita un circolare INPS dalla quale emerge che, qualora l'Irensud volesse agire, l'Irensud di ISEE deve accettare un documento di concessione dei dati. La studentessa precisa che dovrebbe terminare gli esami entro aprile 2018 ma, a causa dell'ISEE da lei presentato, la seconda rata di tasse universitarie è troppo alta rispetto alle sue condizioni economiche.	1		09/02/2018	Caro XXX, avendo raccolto informazioni, le posso dire ora una risposta, che spero soddisfacente. Gli uffici competenti, e in particolare l'Ufficio tasse e il Servizio Segreteria Studenti, assicurano di essere a conoscenza della complessa situazione che la riguarda. Assicurano che, per quanto il problema di un Isee difforme sia materia dell'Agenzia delle Entrate, cercheranno in ogni modo di darle una risposta e di cercare una soluzione. A questo fine, è assolutamente necessario che lei fornisca alla Segreteria Studenti tutta la documentazione che compri quanto da lei asserito, in modo che gli uffici possano disporre di tutti gli elementi per valutare il suo caso. La circolare INPS, da lei gentilmente citata, spiega infatti agli uffici di raccogliere la documentazione integrativa per accertare la veridicità e completezza dei dati. Non appena lei potrà consegnare quanto necessario per i dovuti accertamenti, l'Ufficio competente provvederà ad un'attenta valutazione del suo caso, e se sarà possibile accogliere la sua Isee difforme, provvederà al ricalcolo della sua tassa. Mi auguro che il suo problema possa risolversi, e la prego di tenermi informata. Silvana Borutti	In Data 20/02/2018, la studentessa informa il Garante che la sua situazione è stata presa in carico dagli uffici competenti e espone un'altra problematica. Purtroppo non ha superato l'ultimo esame della sua carriera universitaria e chiede informazioni riguardo la possibilità di poter usufruire un appello straordinario.
4	22/02/2018	Diritto allo studio	La studentessa lamenta il fatto che il suo ISEE è troppo alto rispetto alle sue condizioni economiche e, per questo motivo, ritiene eccessivo l'importo della seconda rata, tanto da non riuscire a sostenerla. Chiede di essere esonerata dal pagamento. Le manca un solo esame alla laurea che non potrà sostenere in caso l'importo da pagare sia realmente quello calcolato a seguito della presentazione dell'ISEE e, quindi, chiede la cancellazione della seconda rata.	1		23/02/2018	Caro XXX, gli uffici della Segreteria Studenti, a cui ho trasmesso il suo quesito, mi hanno immediatamente fatto pervenire i seguenti chiarimenti. Purtroppo le regole per il calcolo dell'Isee e per l'individuazione dello studente indipendente non sono stabilite dall'Università, che è tenuta solo ad applicare le disposizioni vigenti. Le condizioni previste per essere considerato studente indipendente sono: 1 - residenza, risultante dall'evidenza anagrafica, esterna all'unità abitativa della famiglia di origine stabilita da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, in immobile non di proprietà di un componente del nucleo familiare di origine; 2 - indicatore della Situazione reddituale (ISR), derivante esclusivamente da reddito di lavoro dipendente o assimilato non prestato alle dipendenze di un familiare, fiscalmente dichiarato da almeno due anni, non inferiore a € 6.500,00. Se lei non soddisfa entrambe le condizioni sopra indicate in tutti gli aspetti previsti, dovrà necessariamente presentare una Isee che consideri anche i redditi della sua famiglia di origine. La Segreteria mi comunica anche che, per venire incontro alle sue esigenze, è disponibile a concordare con lei un piano di rateizzazione dell'importo relativo alla rata di contribuzione. La Responsabile del Servizio Segreteria Studenti, di XXX, le può dare eventuali ulteriori chiarimenti.	La studentessa, nei mesi successivi, ha continuato a reiterare la sua richiesta. Nella questione è stato coinvolto il Servizio Legale d'Ateneo e la Dott.ssa XXX, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, la quale, insieme al Garante ha incontrato la studentessa. A seguito del colloquio, la Dott.ssa XXX risponde: Gentile studentessa, come mi era impegnata a fare nel corso del nostro colloquio di mercoledì 13 giugno, in presenza della Prof.ssa Silvana Borutti, Garante degli Studenti, ho nuovamente approfondito la sua situazione rispetto alla contribuzione spettante per l'a.a. 2016-17. Ecco quanto ci risulta: - ad ottobre 2016 inserisce nella sua area riservata l'ISEE 2016, risultata non valida ai fini della sua valutazione come studentessa indipendente ai sensi dell'Art. 5 c. 3 del DPCM 9/4/2001; - in sede di calcolo della seconda rata (febbraio 2017) viene di conseguenza collocata in fascia massima, proprio alla luce della presentazione di un'ISEE non valida; - dal 1° giugno 2017 inizia un lungo scambio di mail con l'Ufficio tasse, in cui le si chiede l'esibizione di un'ISEE corretta 2016 (valutata dal 15 gennaio 2017 con redditi riferiti all'anno solare 2014 – essendo lei figlia di genitori separati avrebbe potuto presentare una valida per il diritto allo studio universitario inserendo i dati relativi ad uno dei due genitori); - il Isee ISEE 2017, che non viene accettata in quanto è richiesta espressamente l'esibizione dell'ISEE 2016; - a luglio ci invia ISEE 2017, l'Inclusione dei dati relativi a suo padre, che non viene accettata in quanto è richiesta espressamente l'esibizione dell'ISEE 2016; - sempre a luglio ci trasmette ISEE 2015 inclusiva dei redditi di sua madre e del relativo compagno, che non viene accettata in quanto è richiesta espressamente l'esibizione dell'ISEE 2016; - ad agosto ci trasmette l'ISEE 2016 dichiarata dal CAF come valida per il diritto allo studio universitario. Riteniamo quindi di accettare la sua dichiarazione e procediamo al ricalcolo della seconda rata alla luce delle nuove evidenze documentali; - i successivi controlli eseguiti sulla sua posizione, anche a fronte delle richieste da lei formulate in merito all'a.a. 2017-2018, hanno in realtà evidenziato che l'ISEE da lei presentata ad agosto 2017 (ISEE 2016) non poteva ritenersi applicabile per il diritto allo studio universitario (come in realtà dichiarato), non essendo stati inclusi i dati relativi a sua madre, che avrebbero certamente determinato un diverso risultato di calcolo. L'accertamento di tale situazione ci ha imposto di ricollocarla in fascia massima, esponendo a suo carico il relativo importo da saldare. Non ci è quindi possibile rivedere le decisioni assunte, perfettamente in regola con la normativa vigente nonché le nostre regolamentazioni interne. Mi auguro possa essere sufficientemente chiara che, richiedendo la registrazione della sua posizione ISEE a giugno 2017, abbiamo già allora mostrato un'apertura e una disponibilità nei suoi confronti affatto scontata. Proprio nello spirito di aiutarla ad individuare una soluzione utile, che le è stata a più riprese e ampiamente illustrata. Certa di averle chiarito tutti gli aspetti che ancora le risultavano oscuri e che non li renderanno quindi necessari ulteriori passaggi esplicativi, le porgo cordiali saluti. XXX
5	23/02/2018	Diritto allo studio	Lo studente lamenta il fatto che la seconda rata gli sia stata calcolata per intero nonostante avesse chiesto, durante la sua iscrizione, di essere inserito in regime di part-time. L'importo della sua rata è troppo alto rispetto al fatto che è uno studente non frequentante. Ricorda inoltre che la procedura per richiedere il regime di studente part-time non sia ben visibile sul sito e che quindi ne è venuto a conoscenza tardi.	1		23/02/2018	Caro XXX, ho trasmesso il suo messaggio agli uffici competenti, che mi hanno immediatamente inviato questi chiarimenti: Al Servizio Segreteria Studenti risulta che lei non si è fatto presentare domanda per iscriversi part time, ma ha solo risposto a delle domande presenti ai siti statistici nella procedura di immatricolazione in cui si chiede, tra le altre cose, se lo studente è lavoratore e se è lavoratore part time. I termini per procedere a iscrizione in part time sono ormai decorsi: in altre parole, per quest'anno non è più possibile procedere in questo senso. Lo potrà fare l'anno prossimo, entro il 15 ottobre. Tutte le informazioni sono contenute in diverse pagine web: da quella dell'immatricolazione http://www.unipw.eu/site/home/matricola2017.html entrando nella pagina QUANTO SI RAGA http://www.unipw.eu/site/home/matricola2017/articolo9769.html , alla pagina che parla della contribuzione universitaria (azione delle AGEVOLAZIONI) http://www.unipw.eu/site/home/naviga-per/Studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/articolo33624.html e notizie di rimando sono anche contenute nel bando annuale sulla contribuzione http://www.unipw.eu/site/home/naviga-per/Studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/articolo5962.html . Spero che questi chiarimenti le siano utili. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	
6	26/02/2018	Didattica	La studentessa deve sostenere l'ultimo esame della sua carriera che consta di tre parti orali e tre parti scritte. La studentessa ha superato una parte orale e una parte scritta mentre non ha avuto esito positivo nelle altre due prove orali e scritte. Richiede di aver chiesto al docente del corso un appello straordinario ma questi glielo ha negato. Chiede quindi al Garante la possibilità di un appello straordinario così da potersi laureare entro aprile senza andare fuori corso. La studentessa fa presente che anche altri studenti sono nella sua stessa situazione.	1		27/02/2018	Caro XXX, il prof. XXX mi informa di averle scritto invitandola a contattare il docente, a cui lei potrà spiegare bene gli aspetti della sua richiesta. Mi tenga per favore informata sugli sviluppi della situazione. Silvana Borutti	In data 28/02/2018 la studentessa informa il Garante che il Prof. in questione ha concesso l'appello straordinario richiesto.
7	28/02/2018	Didattica	La studentessa lamenta il fatto che i professori del corso di XXX abbiano stabilito una "regola" che prevede un preciso orario di entrata nell'aula dove si tiene il corso (9.20). A chiunque arrivi a lezione dopo l'orario stabilito (in ritardo) non è permesso entrare nell'aula e seguire la lezione. La studentessa abita fuori Pavia e raggiunge l'Università con il treno che a volte è in ritardo.	1		04/03/2018	Caro XXX, al fine di acquisire elementi per affrontare la situazione critica che lei mi ha presentato nel suo messaggio, ho preso contatto con i prof. XXX e XXX. Entrambi sono dispiaciuti per i problemi che si sono presentati. Mi hanno illustrato una situazione complessa e di difficile gestione, con ritardi sistemici di gruppi di studenti in un'aula con 250 presenze e episodi di scarsa educazione - situazione a causa della quale si sono trovati costretti a porre un limite di orario all'ingresso. Mi hanno precisato che, se non è possibile entrare dopo le 9.20, è però possibile entrare dopo le 10, durante l'intervallo dopo la prima lezione. Anche se non è il comportamento di alcuni studenti finisce per danneggiare gli altri, mi sento di suggerire di parlare del problema con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio didattico del suo Corso di Laurea e/o nella Commissione paritetica. Nel "Regolamento studenti" art. 42, comma 1, si parla infatti di "principi di corretto comportamento all'interno degli spazi universitari e nei rapporti interpersonali", principi che devono essere rispettati. La saluto cordialmente e le formulo i miei auguri per il suo percorso universitario. Silvana Borutti	
8	15/03/2018	Diritto allo studio	Lo studente comunica di avere un problema riguardante il pagamento della seconda rata. Ha avuto dei problemi economici dovuti al lavoro del padre, lavoratore autonomo, che non veniva pagato dagli Enti a cui prestava servizi. Pertanto non ha potuto presentare il modello ISEE 2017 in quanto per i lavoratori autonomi viene richiesto il modello unico che il padre non poteva fornire. Quando lo studente ha presentato il documento mancante per completare l'ISEE 2017, i termini era scaduti e ha dovuto presentare l'ISEE 2018. Così facendo allo studente è stata applicata la fascia massima di tassazione. Lo studente chiede al Garante di poterlo aiutare a trovare una soluzione.	1		30/03/2018	Caro XXX, al fine di acquisire elementi per affrontare la situazione critica che lei mi ha presentato nel suo messaggio, ho preso contatto con il Servizio Segreteria Studenti e in particolare con la responsabile, di XXX, che ha dedicato molto attenzione al suo problema. Tuttavia devo dirle con dispiacere che non ci sono soluzioni praticabili dall'Ateneo per riparare alla mancanza di Isee. Quello che la Segreteria può suggerirle è di mettersi in contatto con l'Ufficio Tasse dell'Università per concordare un piano di rateizzazione della rata. Se questa soluzione non le fosse possibile, se lei non riuscisse cioè a regolarizzare la sua posizione con le tasse, una possibilità che può prendere in considerazione è di rinunciare per quest'anno all'iscrizione al corso di studio, optando però per l'iscrizione a qualche corso singolo del suo piano di studi (il cui costo è di €100 + € 45 per chu), per poi re-immatricolarla a settembre richiedendo la convalida degli esami sostenuti. Nel caso lei riuscisse a sostenere un buon numero di esami, potrebbe essere ammesso al 2° anno di corso. Mi auguro sinceramente che queste indicazioni le possano essere utili. Con molti cordiali saluti, Silvana Borutti	
9	21/03/2018	Diritto allo studio	La studentessa lamenta il fatto che i professori del corso di XXX abbiano stabilito una "regola" che prevede un preciso orario di entrata nell'aula dove si tiene il corso (9.20). A chiunque arrivi a lezione dopo l'orario stabilito (in ritardo) non è permesso entrare nell'aula e seguire la lezione. La studentessa abita fuori Pavia e raggiunge l'Università con il treno che a volte è in ritardo.	1		30/03/2018	Caro XXX, come lei sa, come docente ho sempre seguito con attenzione la sua brillante carriera di studente, e a breve dottoranda della prestigiosa ENS di Parigi. Perciò ho cuore a preo il suo caso e ne ho esaminato gli aspetti con la Responsabile del Servizio Segreteria Studenti, di XXX, che ha mostrato la massima disponibilità. Purtroppo, per quanto il suo caso rientri in quello che l'Art. 15, comma 2, definisce "rendimento didattico eccezionalmente elevato", la conclusione anticipata dei suoi studi, per uno sfortunato problema di date, non rientra nelle due condizioni richieste: la delibera di approvazione del Consiglio didattico entro un anticipo di un semestre, e la conclusione degli studi entro il 31 marzo (art. 15, comma 3). Gli uffici non possono far altro che applicare le disposizioni relative alla carriera degli studenti contenute nel Regolamento studenti. La di XXX mi ha comunicato che è comunque disponibile a una deroga alla scadenza del 3 aprile per il versamento della seconda rata, prolungandola fino al giorno prima dell'esame di laurea - cosa che anche lei mi conferma nel suo ultimo messaggio. Per quanto riguarda la sua sollecitazione a intervenire in merito alla richiesta di rimborso che lei rivolgerà al Rettore, come lei sa, il Garante ha la funzione di accogliere le istanze degli studenti e di esercitare funzioni istruttorie presso le specifiche strutture dell'Ateneo che sono competenti in rapporto a quelle istanze. Nei limiti del possibile, cerca di promuovere soluzioni che rimuovano situazioni critiche, in particolare in caso di studenti le viziose come invece dei loro interessi. In questo senso, ha una pura (anche se non semplice) funzione di mediazione. L'istanza di rimborso potrà essere da lei presentata all'ufficio competente seguendo le apposite procedure. Le segnalo il link a quale presentare l'istanza: http://www.unipw.eu/site/home/naviga-per/Studenti/immatricolazioni--frequenze--conclusioni/articolo13885.html Sarei più felice preposto a comunicare il riscontro in base ai regolamenti vigenti. Molti sinceri auguri, un caro saluto, Silvana Borutti	La studentessa comunica che la Segreteria le ha prorogato il pagamento della Rata delle tasse e che una volta effettuato il versamento però, si hanno solo i giorni per formulare un'istanza di rimborso al Rettore. La studentessa inoltre comunica che la sua istanza è stata rigettata in quanto nel formulario ha indicato "anticipo di laurea", sotto consiglio della Segreteria, che non le ha spiegato che avrebbe potuto laurearsi anche nel mese di febbraio. Ha quindi chiesto un riesame della sua pratica sottolineando inoltre, che a tutti gli effetti un soggetto autonomo, considerato che l'Agenzia delle Entrate le ha comunicato che non risulta più a carico della madre dallo scorso anno, avendo percepito redditi nel 2017 superiori ai 2804,51 Euro, precisando che i suoi redditi sono costituiti solo ed esclusivamente da borse di studio per merito. Il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, per chiarire meglio gli aspetti della vicenda che la riguarda, il Garante non può far altro che raccogliere informazioni più accurate possibili, e queste informazioni non possono che venire dal Servizio Segreteria Studenti, che ho perciò di nuovo interpellato. Le espongo la ricostruzione della successione dei fatti da parte della Segreteria Studenti. Dalla ricostruzione, risulta che lei ha chiesto la privatizzazione della sua carriera per accedere alla laurea magistrale in data 1 ottobre 2017. La Commissione ha espresso la sua valutazione in data 16 ottobre. La Segreteria non ha provveduto tempestivamente ad inviare l'esito della valutazione, perché il personale della Segreteria che seguiva la sua pratica ha rivelato degli errori, che ha prontamente segnalato alla Commissione. Pur non avendo ricevuto formale comunicazione della delibera, lei è stata comunque informata dei problemi di convalida, e infatti si è rivolta personalmente al prof. XXX per concordare gli esami da convalidare. Ne è seguita una seconda delibera in data 14 dicembre: di questo secondo fatto, la Segreteria le ha anticipato la bozza inviandola una mail l'11 dicembre. Esaminando i tempi residui necessari per fornire una risposta (che da Regolamento devono essere 45 giorni), si rileva che formalmente c'è stato un leggero ritardo. Lei era però assolutamente informata delle questioni sottese ben prima di ricevere l'atto formale di convalida, tanto che ha potuto attivarsi per preparare la sua pratica di convalida presso il docente incaricato. Il ritardo effettivo (di circa 15 giorni) non le ha prodotto un danno; infatti lei non poteva comunque immatricolarla alla LM in questione, perché in attesa di laurearsi nel precedente percorso accademico presso cui era iscritta, tale laurea è stata convalidata il 11 dicembre, e lei ha provveduto ad immatricolarla alla LM in Filosofia in data 19 dicembre. In data 20 dicembre lei ha presentato il piano di studi individuale (approvato nel cd del 31/01/2018) e contestualmente la domanda di anticipo di laurea; su questa domanda è riportata la volontà di laurearsi ad aprile. Quanto al consiglio che lei sostiene di aver ricevuto dalla Segreteria, la Responsabile di XXX precisa che gli operatori di Segreteria di solito non dispensano consigli agli studenti, soprattutto laddove devono intervenire delle decisioni e valutazioni degli stessi studenti. Naturalmente non è ora possibile risalire al dialogo intercorso, e mettere in dubbio ciò che le parti (lei e il personale della Segreteria) dichiarano. Va considerato che gli studenti pongono delle domande alle quali il personale risponde con le informazioni (non con i consigli) di merito, ma avviene che non sempre lo studente espliciti le reali motivazioni per le quali pone le domande. La mancanza di questo passaggio può originare delle risposte non del tutto confluenti con le esigenze e le attese dello studente - cosa che, malgrado quanto può essere successo questa volta, Resta però certo che la Segreteria non ha alcun interesse a fornire indicazioni o "consigli" che possano danneggiare gli studenti. Questo è quanto le posso riferire. Con i miei saluti più cordiali, Silvana Borutti

10	28/03/2018	Diritto allo studio	Lo studente, che scrive al Garante inserendo per conoscenza il Rappresentante degli Studenti in Consiglio di Amministrazione, ha avuto dei problemi con il ricalcolo della seconda rata. Lo studente comunica che, dopo aver consegnato per la prima volta la DSU per lo sgravio delle tasse universitarie, ha erroneamente dato il consenso a prelevare i dati dalla banca dati Inps dell'anno 2017. Sostiene inoltre di avere ricevuto e-mail di conferma di acquisizione di tale dati con successo ma di non aver ricevuto in seguito una comunicazione relativa al suo errore. Lo studente chiede di riesaminare la sua situazione relativa al pagamento della seconda rata.	1	31/03/2018	Caro XXX, come te avevo anticipato, ho sottoposto il tuo caso, da lei esposto con chiarezza, al Servizio Segreteria Studenti, che l'ha esaminato con attenzione. Le devo purtroppo comunicare che, avendo lei presentato l'ISEE 2016 (e avendo già calcolato quella del 2018), la simulazione che lei presenta dell'ISEE 2017 non può essere accettata dagli uffici, perché non è certificata, e non ha perciò valore legale. Stando così le cose, quello che le può essere proposto è una rateizzazione, di cui potrà parlare con la Responsabile del Servizio Segreteria Studenti, dr. XXX. La saluto con viva cordialità. Silvana Borutti	In data 3/04/2018 lo studente chiede chiarimenti al Garante. In data 4/04/2018 il Garante degli Studenti risponde: Caro XXX, grazie del nuovo messaggio. Nella mia risposta, mi limitavo a far riferimento a quanto lei ha allegato al suo primo messaggio, relativo anche al 2018. Il problema riguarda comunque la mancanza dell'ISEE 2017, senza il quale il Servizio Segreteria non può procedere a ricalcolare la seconda rata; può solo proporre una rateizzazione. Nel suo messaggio lei lamenta anche di non essere stato avvisato in tempo di aver presentato documentazione sbagliata. Il Servizio di Segreteria mi prega di precisare che da quest'anno gli studenti non devono presentare nulla all'Amministrazione. Infatti attraverso la loro Area Riservata esprimono solo il consenso all'acquisizione diretta da parte di Unipv delle Isee dalla banca dati dell'Inps. Se dunque lei ha prestato il consenso all'acquisizione dei dati, ma non ha richiesto l'ISEE per il diritto allo studio, gli Uffici non hanno potuto importare alcun dato. Questo processo avviene attraverso flussi informativi e non è soggetto a verifiche da parte degli operatori. E' invece possibile per gli studenti, sempre attraverso la loro Area Riservata, verificare gli esiti delle importazioni dell'Inps, e nei casi in cui è necessario - e questo è stato evidentemente e fortunatamente il suo caso - possono contattare gli uffici per una verifica più puntuale della loro situazione, così come è stato fatto da molti studenti nei mesi scorsi. Spero che quanto le scrivo sia di chiarimento. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti
11	03/04/2018	Diritto allo studio	Lo studente riferisce che, nonostante abbia compilato nella sua area riservata il modulo per ridurre le tasse in base alla dichiarazione ISEE e aver premuto il tasto OK, pensando fosse la conferma inerente al modello ISEE 2017, ha riscontrato che la rata da pagare ammontava a euro 3.800. Lamenta pertanto che la mancanza del modello ISEE avrebbe dovuto essergli segnalata in tempo utile per poter consegnare il documento nonostante lo sbaglio effettuato in buona fede.	1	10/04/2018	Lo studente scrive nuovamente al Garante comunicando che la scadenza per effettuare il pagamento scadeva in data 3/04/2018. Il Garante risponde: Caro XXX, prendi senz'altro contatto con la Segreteria di persona, in attesa della risposta al quesito sul suo caso da me rivolto al Servizio Segreteria. Un saluto cordiale, Silvana Borutti Caro XXX, come te avevo anticipato, ho consultato gli uffici competenti dell'Ateneo. Mi è stato precisato che da quest'anno gli studenti non presentano nulla direttamente all'Amministrazione, ma, attraverso la loro Area riservata, esprimono il loro consenso all'acquisizione diretta da parte di Unipv delle Isee, che vengono importate dalla banca dati dell'Inps. Lei ha correttamente prestato il consenso all'acquisizione dei dati, ma non ha richiesto l'ISEE per il diritto allo studio, con la conseguenza che gli uffici non hanno evidentemente potuto importare un dato mancante. Tutto il processo avviene attraverso flussi informativi, e non è soggetto a verifiche da parte degli operatori. Gli studenti, attraverso la loro Area riservata, possono verificare l'esito delle importazioni dall'Inps. Gli studenti che riscontrano problemi possono contattare gli uffici per verificare puntualmente la loro situazione, come - mi informano gli Uffici - molti hanno fatto nei mesi scorsi. L'unica soluzione che le può essere ora prospettata è una rateizzazione; può richiederla inviando una mail a uffici tasse@unipv.it. Spero di averle chiariti gli aspetti del problema che la riguarda. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
12	05/04/2018	Diritto allo studio	La studentessa comunica di aver dato il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE e sottoposto però di aver inserito l'ISEE 2016 e non l'ISEE 2017. La studentessa lamenta il fatto che non è stata avvisata dell'errore. La studentessa si trova quindi in fascia massima e non riesce a sostenere il pagamento della seconda rata.	1	06/04/2018	Caro XXX, grazie del suo messaggio, che espone chiaramente il problema che si è creato per lei. Ho immediatamente chiesto agli Uffici competenti le informazioni necessarie per rispondere. Lei ha correttamente espresso il consenso, attraverso la sua Area Riservata, all'acquisizione diretta da parte di Unipv delle Isee dalla banca dati dell'Inps. Purtroppo lei non ha provveduto a richiedere l'ISEE 2017 per il diritto allo studio e gli Uffici non hanno potuto importare i dati necessari per calcolare la seconda rata. In proposito, lei lamenta di non essere stata avvisata dell'errore. Il Servizio Segreteria Studenti mi prega di precisare che da quest'anno il processo avviene attraverso flussi informativi e non è soggetto a verifiche da parte degli operatori. E' invece possibile per gli studenti, sempre attraverso la loro Area Riservata, verificare gli esiti delle importazioni dell'Inps, e nei casi in cui è necessario - e questo è stato evidentemente e fortunatamente il suo caso - possono contattare gli uffici per una verifica più puntuale della loro situazione, così come è stato fatto da molti studenti nei mesi scorsi. Stando così le cose, posso solo consigliarle di prendere contatto di persona con la Segreteria Studenti. Spero che quanto le scrivo sia di chiarimento. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
13	06/04/2018	Diritto allo studio	Lo studente comunica di aver confermato nell'area riservata online l'autocertificazione per l'accesso agli archivi Inps al fine di acquisire l'ISEE. Lo studente pertanto non ha presentato l'ISEE 2017 credendo sufficiente l'autocertificazione. La seconda rata generata ha un importo troppo elevato da sostenere.	1	10/04/2018	Caro XXX, la ringrazio del suo messaggio, che espone con chiarezza il problema che lei si trova ad affrontare. Ho consultato gli uffici competenti, che hanno esaminato con attenzione gli aspetti del suo caso. Nella sua Area riservata, lei ha correttamente prestato il consenso all'acquisizione dei dati dalla banca dati Inps, ma non ha richiesto l'ISEE 2017 per il diritto allo studio, con la conseguenza che gli uffici non hanno evidentemente potuto importare un dato mancante. Situazione che non può ora essere emendata. L'una scelta possibile è la rateizzazione, ma implicherebbe comunque il pagamento dilazionato della seconda rata. Poiché lei è iscritta a un corso di laurea a libera accessibilità, la scelta che appare per lei più conveniente è la rinuncia all'iscrizione e la contestuale iscrizione a corsi singoli, cosa che le consentirebbe di sostenere esami, in attesa della re-iscrizione. Spero di averle dato elementi utili per valutare. Con il mio saluto più cordiale, Silvana Borutti	
14	09/04/2018	Altro	Lo studente, iscritto all'anno accademico 2015-2016 ha dovuto rinunciare agli studi a causa di un lutto in famiglia. Ritene che la somma pagata al momento dell'iscrizione di euro 680 € gli debba essere restituita per etica morale.	1	12/04/2018	Caro XXX, come te ho anticipato, ho riferito gli aspetti del suo caso al Servizio Segreteria Studenti. Il personale con cui ho parlato ha, come me, espresso profonda comprensione per la dolorosa vicenda che ha colpito lei e la sua famiglia. Purtroppo, ogni iniziativa di accoglimento della sua istanza è impedita dalle norme del Regolamento della contribuzione. Le norme, per quanto non più favorevoli agli studenti alcuni anni fa, prevedono che non sia possibile procedere al rimborso decorso il termine di 8 giorni lavorativi dal versamento (prima il versamento era sempre non rimborsabile). Si tratta di norme che, come tutte le norme, hanno una ragione astratta che non prevede la sospensione per casi particolari: a seguito della riscossione delle somme spettanti, all'ente pubblico è garantito un affidamento nelle entrate; in più, buona parte dei 680 euro da lei pagati (utilizzati soprattutto per i servizi agli studenti) è stata versata alla Regione (Tassa regionale per il diritto allo studio) e all'Assicurazione per l'assicurazione integrativa degli studenti. Il comportamento dell'Amministrazione è vincolato a norme che non prevedono deroghe. La vita crea situazioni di fronte alle quali il sistema delle norme rende le persone che sono vincolate ad applicarle dolorosamente impotenti. Spero che possa capire, anche se la risposta che le posso dare non è quella che lei si aspetta. Lei si è coraggiosamente iscritto ancora all'Università, e credo che questo sia di conforto ai suoi genitori. Le faccio i miei migliori auguri per gli studi. La ringrazio di avermi messo a parte della sua vicenda, e le invio un caro saluto, Silvana Borutti	
15	09/04/2018	Carriera	La studentessa è stata ammessa al programma Erasmus presso l'Università Autonoma de Barcelona che inizierà il 3 aprile 2018. La studentessa ha ricevuto un accordo di riservatezza relativo all'oggetto di proprietà intellettuale che saranno utilizzate dalla stessa durante il soggiorno. L'accordo doveva essere firmato dal Rettore il quale però ha ritenuto di non procedere. L'invocato si appella quindi al Garante. L'avvocato aveva precedentemente preso contatti con il Rettore il quale aveva coinvolto la Dottoressa XXX, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti. Il Garante pertanto, consapevole che la richiesta era già stata presa in carico dagli uffici, si è limitato a formulare una risposta conclusiva.	1	04/05/2018	Caro XXX, la ringrazio dei messaggi che ha gentilmente inviato al Garante. Il Garante è ora informato del fatto che gli uffici hanno provveduto alla risposta, come da richiesta del Rettore. Con viva cordialità, Silvana Borutti	
16	10/04/2018	Diritto allo studio	La studentessa lamenta il fatto che, essendo cambiata la modalità di presentazione dell'ISEE, dando l'autorizzazione all'Università di accedere alla banca dati Inps per acquisire i dati reddituali, ha pensato che tale modalità permettesse all'Università di acquisire ed elaborare in automatico la sua dichiarazione ISEE, pertanto non l'ha presentata. La studentessa nel mese di febbraio attraverso la sua area riservata ha constatato che la rata ammontava a 3707 euro. La studentessa, offesa di entrambi i genitori, non può sostenere economicamente la cifra della rata. Ha contattato la segreteria la quale le ha prospettato la rinuncia degli studi o il pagamento della rata.	1	12/04/2018	Caro XXX, come te ho anticipato, ho preso contatto con il Servizio Segreteria Studenti per raccogliere informazioni sul suo caso e per scriverle in merito. Le difficoltà in cui lei versa, e che espone in modo toccante nel suo messaggio, sono state considerate con grande attenzione. Purtroppo, non possono essere prospettate soluzioni diverse da quelle di cui lei è già a conoscenza. Poiché lei è a metà percorso dei suoi studi, la rinuncia all'iscrizione è un modo per evitare gli impegni onerosi che le toccherebbe affrontare per la mancanza di Isee. Mi auguro che la forza d'animo che l'ha sostenuta fino ad ora non venga meno, e che lei possa riprendere gli studi l'anno prossimo con soddisfazione. Le invio un caro saluto, Silvana Borutti	
17	23/04/2018	Carriera	La studentessa ha chiesto il riconoscimento degli esami sostenuti nel Master di I° livello in XXX per le funzioni di coordinamento. Le è stato convalidato un unico modulo.	1	31/05/2018	Caro XXX, il prof. XXX, a cui (e contestualmente alla dr. XXX) mi ero rivolta chiedendo se fosse in qualche modo possibile ovviare alla difficoltà legata al non riconoscimento di esami da lei sostenuti nell'ambito del master, mi comunica: "a seguito della sua comunicazione, informo che la criticità segnalata dalla studente è già stata risolta. Infatti abbiamo già provveduto con la segreteria studenti, con cui si è verificato un misunderstanding, a procedere con l'accreditamento dell'insegnamento di XXX, i cui CFU sono già stati conseguiti dalla studente nel master in XXX". Me ne rallegra sinceramente, e le faccio i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera. Con il mio saluto più cordiale, Silvana Borutti	
18	02/05/2018	Diritto allo studio	Lo studente, nonostante si sia iscritto all'Università di Pavia, viene dichiarato idoneo a frequentare XXX presso l'Università di Milano. Lo studente ha chiesto il rimborso della rata pagata ma non gli è stato concesso.	1	08/05/2018	Caro XXX, la ringrazio per essersi rivolto a me come Garante. Al fine di acquisire elementi riguardanti la situazione che lei mi ha chiaramente presentato nel suo messaggio, ho preso contatto con il Servizio Segreteria Studenti, che mi ha fornito le indicazioni che le posso ora comunicare. Va detto che lei si è trovato a dover fare delle scelte per perseguire i suoi obiettivi. Questo è importante e lodevole, tuttavia sarebbe stato importante che lei verificasse prima gli aspetti economici, per fare le valutazioni per lei più vantaggiose. Le fattispecie che danno luogo al rimborso sono elencate dall'art. 12 del Regolamento sulla contribuzione. Il 2° comma dell'art. 12 le avrebbe consentito di recuperare la sola quota di contributi universitari qualora la richiesta di trasferimento fosse stata presentata entro il 15 ottobre. Essendo il trasferimento presso un Ateneo lombardo, lei non è tenuta al doppio pagamento della Tassa regionale per il Diritto allo Studio che per l'a.a. 2017 ha versato a Pavia. Il Servizio Segreteria Studenti è quindi disponibile a certificare l'informazione che le consentirà di ottenere la restituzione della somma, se versata anche presso Unimi. Spero che queste informazioni le siano di aiuto. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
19	03/05/2018	Diritto allo studio	La studentessa a settembre 2017 ha iniziato uno stage per la stesura della tesi, alternato stage, studi e lavoro. A novembre 2017, mancandole 2 esami per terminare il percorso di studio e pensando di poter accedere alla sessione di laurea di aprile 2018, non ha presentato la documentazione ISEE. A maggio 2018 alla studentessa manca un solo esame per la laurea ed è stata assunta dall'azienda presso la quale ha effettuato lo stage. Si è fatta rivedere l'ISEE 2017 dal sindacato di base di XXX. L'ISEE restato è basato sui redditi del 2016 ma, poiché la procedura è telematica, la data che compare è 2018. La studentessa lamenta il fatto che l'Ufficio Tasse non abbia accettato il suo ISEE e quindi la sua rata risulta molto alta e con il suo stipendio non riesce a coprire le spese.	1	08/05/2018	Caro XXX, la ringrazio per essersi rivolta a me come Garante. Al fine di acquisire elementi riguardanti la situazione critica che lei mi ha presentato e ben documentata nel suo messaggio, ho preso contatto con il Servizio Segreteria Studenti. Tuttavia devo dirle con dispiacere che non ci sono soluzioni praticabili per ripianare alla mancanza dell'ISEE 2017. L'Amministrazione dell'Ateneo deve necessariamente applicare la normativa, anche nel suo caso, sfortunatamente legata a una distrazione. Quello che la Segreteria può suggerirle è di mettersi in contatto con l'Ufficio Tasse dell'Università per concordare un piano di rateizzazione. Da parte mia, osservo che l'impegno da lei profuso e i risultati ottenuti finora rendono la rinuncia a un passo dalla laurea una scelta per lei troppo dannosa. Spero che la soluzione proposta possa esserle d'aiuto. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
20	09/05/2018	Carriera	La studentessa lamenta un problema legato all'iscrizione del programma P24. Ha completato la registrazione online secondo le indicazioni provenienti dall'amministrazione, facendo anche richiesta di riconoscimento del corso di XXX impartito nel corso di laurea in XXX dell'Università di Pavia, chiedendo che tutti gli altri crediti fossero riconosciuti in base alla carriera precedentemente svolta presso l'Università di XXX. La studentessa riceve una comunicazione dal Servizio XXX nella quale si sottolinea che per gli esami sostenuti presso altri atenei, se si riscontrano esami sostenuti in uno degli ambiti dei 24 CFU, bisognerà richiedere apposita attestazione (non autocertificazioni) con l'indicazione di esami sostenuti in uno dei quattro ambiti dei 24 CFU, voto, CFU acquisiti, settore scientifico disciplinare e programmi e obiettivi formativi raggiunti. Alla studentessa è stata data una scadenza molto ravvicinata per produrre quanto richiesto. La studentessa procede con quanto richiesto, comunicando che ci sarebbero voluti tempi tecnici per ottenere l'attestazione dall'Ateneo di XXX. La studentessa ha chiesto ulteriori informazioni su diverse questioni agli uffici dell'Università di Pavia. Dal momento che questi non hanno risposto, si appella al Garante.	1	11/06/2018	Caro XXX, mi scuso in primo luogo se le rispondo con un po' di ritardo, ma è stato necessario attendere gli approfondimenti effettuati presso l'ufficio competente. Una soluzione come la rinuncia all'iscrizione per quest'anno per re-inscriverti l'anno prossimo non è consigliabile nel suo caso, perché il corso di laurea in XXX è a numero chiuso, il che non le garantirebbe l'accesso al corso di studio l'anno prossimo. L'unica soluzione praticabile è una facilitazione nel pagamento attraverso la rateizzazione. Può senz'altro concordare la rateizzazione prendendo contatto direttamente con gli uffici, inviando un messaggio mail a uffici tasse@unipv.it. Con un saluto molto cordiale, Silvana Borutti	
21	11/05/2018	Diritto allo studio	Lo studente comunica che per sua mancanza non ha consegnato l'ISEE relativo al 2017, finendo così in fascia massima.	1	14/05/2018	Caro XXX, ho consultato il Servizio Segreteria Studenti a proposito del problema in cui lei è incorsa. Una soluzione come la rinuncia all'iscrizione per quest'anno per re-inscriverti l'anno prossimo non è consigliabile nel suo caso, perché il corso di laurea in XXX è a numero chiuso, il che non le garantirebbe l'accesso al corso di studio l'anno prossimo. L'unica soluzione praticabile è una facilitazione nel pagamento attraverso la rateizzazione. Può senz'altro concordare la rateizzazione prendendo contatto direttamente con gli uffici, inviando un messaggio mail a uffici tasse@unipv.it. Con un saluto molto cordiale, Silvana Borutti	In data 15/05/2018 lo studente risponde al Garante che l'amministrazione Inps gli ha comunicato che è possibile fare una simulazione dell'ISEE 2017 (presentando quello relativo al 2016 e al 2018). Il Garante degli Studenti, in data 17/05/2018, risponde allo studente: Caro XXX, ho preso le informazioni necessarie, e le posso comunicare che, nel suo caso, data la totale mancanza dell'ISEE 2017, la funzione di simulazione di Isee si baserebbe su dati non certificati, e non avrebbe perciò alcun valore legale. L'Amministrazione accetta la simulazione solo se calcolata da un CAF e in presenza di ISEE 2017 che presenti difformità in questo caso la simulazione serve a verificare che, anche aggiungendo le informazioni omesse, il valore non cambia. La simulazione invece non è accolta in caso di totale mancanza dell'ISEE 2017, come purtroppo nel caso che la riguarda. La strada percorribile resta una rateizzazione concordata con l'Ufficio Tasse. Le rinvio il mio saluto più cordiale, Silvana Borutti
22	07/06/2018	Altro	Lo studente ha chiesto un colloquio con il Garante ma l'incontro non ha avuto luogo in quanto alla richiesta del Garante di esplicitare la motivazione, non è stato dato riscontro.	1			

23	18/06/2018	Didattica	Il padre dello studente lamenta un episodio di disorganizzazione del corso. Il figlio, non potendo frequentare regolarmente le lezioni, in quanto arruolato nel Corpo Militare, si reca in Dipartimento, dopo essere regolarmente iscritto all'appello, per sostenere un esame e scoprire che l'esame è diviso in due parti e che quindi la seconda parte sarebbe stata dopo 15 giorni circa, data in cui lo studente è impegnato con il ritiro per i campionati mondiali. La comunicazione è stata inviata alla prof.ssa XXX, Direttore del Dipartimento di XXX e in copia conoscenza al Garante degli Studenti. Considerata la natura dell'invio della comunicazione, la risposta è stata formulata dalla Professoressa XXX.	1	18/06/2018	Gentile Dr. XXX, purtroppo mancano alcuni elementi di conoscenza che sarebbe opportuno che suo figlio personalmente ci faccia sapere, con la preghiera, se è iscritto alla Laurea triennale di XXX di rivolgersi anche alla Presidente del Consiglio Didattico di XXX, prof. XXX, che legge in cc: 1- se ha preso visione come era suo compito del regolamento didattico per la LT di XXX (http://xxx.univ.it/XXX-triennale/) che all'art. 7 comma 9 invita gli studenti-atleti operanti nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Comitato Italiano Paralimpico a chiedere appelli straordinari secondo modalità definite, qualora ne abbia diritto 2- di quale appello d'esame si tratta, in particolare per quale insegnamento 3- se ha fatto presente la sua esigenza al docente responsabile dell'insegnamento all'atto dell'iscrizione in Esas3 (è prevista una sessione apposita per lo studente nel quale egli all'atto dell'iscrizione può fare presente al docente particolari esigenze) o se quantomeno oggi in aula ha ricordato al docente la sua situazione di studente-atleta Come suo figlio può verificare è prevista dai regolamenti didattici un'organizzazione delle attività didattiche per gli studenti-atleti, ma Presidente di CD e docenti devono essere informati per tempo dall'interessato. Per la comodità sua e di suo figlio si riporta qui il comma 9 dell'art. 7 "Organizzazione didattica" del regolamento didattico che regola gli appelli d'esame per studenti in corso a fuoriscuola. ...9. Per gli studenti-atleti operanti nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Comitato Italiano Paralimpico sono fissati, su richiesta degli interessati, appelli straordinari in sostituzione di quelli a calendario, se questi sono temporaneamente coincidenti con impegni sportivi di rilevanza almeno nazionale. Gli impegni ostativi per la partecipazione agli appelli ordinari devono essere documentati al Presidente del CD che procederà, di intesa con il docente, all'organizzazione dell'appello straordinario. ... Un cordiale saluto, XXX	In data 09/11/2018 il Garante ha avuto un incontro informale con il Direttore del Dipartimento di XXX, il Presidente della Commissione Paritetica, l'ex Presidente della Commissione Paritetica e la docente di XXX, durante il quale sono stati chiariti più punti relativi alle contestazioni degli studenti. In data 15/11/2018 il Garante, insieme al Direttore, ha incontrato gli studenti. A seguito dell'ostensione avvenuta in data 21/11/2018, il Garante non è più stato contattato dai Rappresentanti degli studenti.
24	11/07/2018	Didattica	In data 11/06/2018 i Rappresentanti degli Studenti negli organi Accademici formulano istanza di accesso agli atti amministrativi indirizzata al Direttore del Dipartimento di XXX, prof. XXX e per conoscenza al Magnifico Rettore, al Delegato al benessere studentesco, al Professor XXX, al Garante degli Studenti e al Prorettore alla Didattica, professor XXX, circa le condotte, ritenute illecite, della docente di XXX del Dipartimento di XXX con la quale richiedono di poter visionare le esercitazioni e le tesine proposte durante l'anno accademico 2017/2018 e 2016/2017 utilizzate come prove d'esame. I rappresentanti segnalano come condotte illecite l'attivazione di un gruppo Facebook utilizzato per divulgare informazioni ufficiali riguardanti l'esame, la mancata chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame (le esercitazioni proposte durante l'anno così come le tesine vengono considerate come prova di esame), la mancata distinzione nel programma d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti, l'organizzazione di tutorati aperti solo ad alcuni studenti. In data 10/07/2018 l'Amministrazione comunica ai rappresentanti che la loro richiesta di accesso agli atti sarà discussa nell'incontro periodico dei Prorettori del giorno 11/07/2018. A seguito dell'incontro Prorettori, il Rappresentante degli Studenti, XXX, in data 21/07/2018 chiede che si otterranno alla richiesta di accesso agli atti e che si indichi la data di poter visionare i documenti richiesti. L'Amministrazione risponde ai rappresentanti chiedendo il maggior dettaglio nella individuazione della documentazione amministrativa di cui chiedono l'ostensione e specifica che la richiesta dovrà essere indirizzata al Dipartimento di XXX, detentore dei documenti. In data 30/07/2018, i Rappresentanti circostanziano la richiesta di accesso agli atti. L'ostensione avviene in data 14/08/2018 alla presenza del Direttore, del personale amministrativo e di tre richiedenti. In data 22/08/2018 i Rappresentanti richiedono l'accesso agli atti a seguito dell'ostensione avvenuta il 14/08/2018 durante la quale hanno riscontrato delle incongruità riguardanti il superamento dell'esame da parte di 58 studenti nonostante gli stessi risultino iscritti alla prova in data contestuale o successiva rispetto alla data dell'appello. In data 19/11/2018 il Direttore comunica l'ostensione per il giorno 21/11/2018. In data 8/11/2018 i Rappresentanti degli Studenti inviano al Garante la documentazione riguardante l'esame di XXX raccolta fino a quel momento, inviata anche a tutti i componenti del Senato Accademico, per agevolare il lavoro di indagine del Garante, in vista dell'incontro del giorno successivo.	1	08/11/2018	Cari Rappresentanti, vi ringrazio del cortese invio. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	
25	20/09/2018	Didattica	La relatrice della tesi della studentessa aveva approvato la consegna della tesi nei primi giorni di agosto 2018, firmando il frontespizio (come da prassi) e consigliando alla studentessa di aggiungere alcune riflessioni nell'Abstract redatto in lingua tedesca. Ricevuta l'autorizzazione alla stampa, la studentessa aveva consegnato in Segreteria e aveva poi contattato la relatrice e la correlatrice per consegnare loro copia della tesi. La correlatrice in quel momento era assente per ferie estive. Una settimana prima della seduta di laurea, la studentessa riceveva dalla relatrice una email nella quale la veniva consigliato di ritirarsi dalla seduta perché la correlatrice aveva riscontrato errori nell'abstract, cosa che avrebbe compromesso il giudizio finale. La studentessa si era allora attivata attraverso la Segreteria per poter correggere quanto richiesto. Dopo aver comunicato alla relatrice le correzioni apportate, la relatrice le rispondeva che la correlatrice richiedeva ulteriori modifiche e che le consigliava nuovamente di ritirarsi. La studentessa decideva comunque di laurearsi nella data fissata, rivolgendosi al Garante.	1	20/09/2018	Cara XXX, la ringrazio del suo messaggio, che espone chiaramente il problema che si trova ad affrontare. Le faccio in primo luogo i miei complimenti per aver affrontato un lavoro di tesi in una disciplina tanto interessante quanto ardua. Penso che, come è suo diritto, lei possa presentarsi alla discussione e affrontarla con serenità e fiducia. La commissione, composta da più docenti, sicuramente saprà valutare il suo lavoro in modo adeguato. Ritengo che il "consiglio" delle professoressa XXX e XXX fosse sostanzialmente volto a migliorare il suo lavoro. Mi tenga comunque informata. Con molti auguri e un saluto cordiale, Silvana Borutti	
26	29/09/2018	Carriera	La studentessa lamenta un problema di passaggio di corso, dal secondo al terzo anno. I crediti necessari per il passaggio al terzo anno sono 54. La studentessa ha 52 chu registrati. Ha sostenuto l'esame di XXX, 6 chu, che essendo nel modulo di XXX (esame che non ha sostenuto) non verrà registrato fin quando non supererà anche quell'ultimo.	1	02/10/2018	Cara XXX, ho preso contatto con gli uffici competenti, e in particolare con il Servizio Segreteria Studenti, per raccogliere informazioni sul suo caso e per scriverle in merito. Il suo problema è stato esaminato con grande attenzione. Purtroppo, anche se per un numero minimo di crediti, lei non può conseguire l'iscrizione iscritta al 3° anno regolare. La normativa in essere non riconosce infatti rilevanza ai crediti parziali per tutte le finalità per le quali è necessario ricorrere al congegno dei crediti (diritto allo studio, benefici per Erasmus o altre iniziative, passaggio di anno di corso, etc.) possono essere considerati solamente i crediti relativi all'intero esame superato. Tuttavia lei potrà recuperare in parte il ritardo accumulato, per la verità non grave, inserendo fino ad un massimo di 24 chu in sovrannumero nei suoi piani di studi anche relativi ad insegnamento del terzo anno. Spero che lei possa considerare questa possibilità come una soluzione parziale del problema che si trova ad affrontare. La saluto con viva cordialità. Silvana Borutti	
27	30/09/2018	Didattica	La studentessa non riesce a superare l'ultimo esame della sua carriera. La studentessa ha sostenuto l'esame molte volte nonostante si sia interfacciata con i docenti del corso. La studentessa ha tempo molto stretto per laurearsi e chiede un incontro al Garante.	1	02/10/2018	Cara XXX, ho preso contatto con gli uffici competenti, e in particolare con il Servizio Segreteria Studenti, per raccogliere informazioni sul suo caso e per scriverle in merito. Il suo problema è stato esaminato con grande attenzione. Come lei sa, per poter essere ammessa all'esame di laurea lei deve aver concluso tutti gli esami di profitto. Per soddisfare questa condizione, è necessario che lei prenda contatto con il docente della disciplina in cui non ha superato l'esame per chiedere se è disponibile a concederle un appello straordinario. Se così fosse, il Servizio Segreteria si renderebbe disponibile a concordare con lei dei tempi personalizzati che le consentano di laurearsi anche in ottobre, a condizione che lei abbia già presentato la domanda di laurea. Nel caso lei ottenesse un nuovo appello, potrà mettersi in contatto con la Sig. XXX del Servizio Segreteria Studenti, responsabile per il corso di laurea in XXX, per definire i termini in deroga. Con l'augurio che l'esito possa essere positivo, la saluto con viva cordialità. Silvana Borutti	Il Garante ha incontrato la studentessa che non è riuscita a ottenere l'appello straordinario ma avrebbe incontrato la docente nel mese di novembre.
28	05/10/2018	Carriera	Il padre lamenta che la figlia non è riuscita a iscriversi a XXX. Dopo aver effettuato il pagamento del MAV ha inviato la ricevuta di pagamento all'ufficio tasse dell'Ateneo tramite email, senza aver effettuato l'upload sull'apposito sistema. Il giorno successivo l'Ufficio Tasse gli ha sbadato la procedura corretta e pertanto ha occupato la 273esima posizione della graduatoria della lista di prenotazione.	1	09/10/2018	Cara XXX, come le avevo anticipato, ho sottoposto il caso di sua figlia agli uffici competenti, e in particolare al Servizio Segreteria Studenti, che lo ha esaminato con la massima attenzione. La mancata immatricolazione di sua figlia, sig.na XXX, deriva dalla mancata osservanza delle procedure descritte dal bando di immatricolazione. Dopo la pre-iscrizione ed il pagamento attraverso bonifico, infatti, era necessario accedere ad un applicativo ulteriore per uploadare la ricevuta del pagamento e occupare il posto del bando di concorso (punto d). Mandare la ricevuta del pagamento all'ufficio tasse non era richiesto, né poteva consentire di concludere le procedure relative all'iscrizione. Allo stato attuale la candidata risulta essere in posizione 237 della lista d'attesa, e finora sono stati recuperati studenti fino alla posizione 67. Gli uffici ritengono purtroppo che non ci siano probabili speranze di subentro. Il suggerimento che mi chiedono di farle pervenire potrebbe essere quello di immatricolarsi ad altro corso di studio presso Unipi, presentando un piano di studi appello che consenta alla sig.na XXX di sostenere esami di XXX (fino ad un massimo di 24 chu) per tentare di iscriversi l'anno prossimo con la convinta degli esami utili. In tal modo non perderebbe un anno inadempiendo. Presso gli sportelli della Segreteria Studenti potrà ricevere indicazioni più puntuali. Sperando di essere stata utile alla sig.na XXX, le invio il mio saluto più cordiale. Silvana Borutti	
29	10/10/2018	Didattica	La studentessa richiede un colloquio con il Garante, durante il quale lamenta un problema relativo al superamento di un esame, comune ad altri colleghi.	1	20/10/2018	Cara XXX, inoltre il messaggio del prof. XXX, Presidente del Consiglio didattico del Corso di laurea XXX. Come può leggere, il Professor XXX dopo essersi confrontato con il Responsabile del Corso di laurea prof. XXX e con la Segreteria didattica, ha avviato la procedura per concedere un appello straordinario entro il 2018, in modo che lei possa risolvere il problema che mi ha esposto. Ho espresso al prof. XXX la mia soddisfazione per l'esito della richiesta. Le faccio i migliori auguri per i prossimi passi che le consentiranno di concludere la sua carriera nel Corso di Laurea Triennale. La saluto molto cordialmente, Silvana Borutti	
30	15/10/2018	Didattica	Gli studenti lamentano la mancanza di aule al triennio del Corso Di Studio in XXX. Nonostante la responsabile del Corso di Studio e i Direttori della Didattica stiano lavorando alla costituzione di un calendario didattico che possa superare la problematica, non è stato possibile riscontrare un apparato logistico sufficiente a soddisfare il fabbisogno del Corso. Il 8° anno del corso, che pare non rientri di tale problematica, utilizza l'Aula di Ostensica del Politecnico San Matteo, che è stata più volte riconosciuta come non idonea allo svolgimento delle lezioni in quanto le sedute della stessa presentano dei buchi e non vi è una adeguata presenza di servizi igienici.	1	21/10/2018	Cara XXX, desidero informare lei e gli studenti del Corso di XXX interessati al problema aule che il caso è stato portato all'attenzione del Presidente della Facoltà, dei Direttori di Dipartimento interessati, del Presidente del Consiglio Didattico di XXX, del Responsabile del Corso di Laurea, e che gli uffici dell'amministrazione si stanno attivando per trovare al più presto una possibile soluzione. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	In data 3/11/2018 la Dott.ssa XXX comunica al Garante che è stata fatta una ricognizione delle aule in grado, per capienza, di accogliere gli studenti dei corsi di studio. Sono stati contattati i relativi referenti e si è trovata la disponibilità di alcune strutture, collocate nel Polo Craxino (soprastrada Faula 7), altre in centrale, altre al Campus Aquae, prevedendo un loro collegamento audio video. Si è anche provveduto a limitare, in casi eccezionali, non altrimenti gestibili, l'accesso all'Aula di Ostensica. Tali soluzioni sono state illustrate dal Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di XXX ai rappresentanti degli studenti in Commissione i quali hanno compreso le difficoltà e condiviso le iniziative assunte.
31	16/10/2018	Didattica	Il Rappresentante degli studenti segnala la situazione di sovraccarico dell'aula C e dell'aula 6 durante le lezioni di XXX di martedì e giovedì sottolineando che la sovrapposizione è dovuta alla presenza, per l'anno accademico in corso, dell'insegnamento nei piani di studio degli studenti del secondo e terzo anno. Il rappresentante, dopo varie proteste da parte degli studenti, chiede al Garante degli Studenti, alla Prof.ssa XXX, al Direttore del Dipartimento di XXX, Prof.ssa XXX, al Prof. XXX, al Presidente della Commissione Paritetica Prof. XXX, inserendo in copia conoscenza XXX e XXX, di trovare una soluzione che permetta di ospitare tutti coloro sono interessati a seguire l'insegnamento di XXX. A seguito della segnalazione la Prof.ssa XXX risponde al Rappresentante: Caro XXX, sono scesa poco fa in aula, durante la lezione della prof. XXX per accertarmi della situazione e ho parlato con la dr.ssa XXX (in cc), del Servizio Qualità e Supporto Valutazione che gestisce il nuovo supporto Uffamer, sollecitando la ricerca di una soluzione per questo insegnamento in particolare, e per altri che sono in situazioni simili. Confido sul fatto che sarà trovata una soluzione in tempi brevi e vi terrò aggiornata. Un cordiale saluto XXX	1	16/10/2018	Da parte mia, ringrazio la prof. XXX per la certezza dell'intervento che affronta la critica segnalata dal Senatore XXX. Ringrazio anche per le informazioni che mi saranno date sugli ulteriori sviluppi. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	In data 17/10/2018 la Professoressa XXX comunica al Rappresentante che, dopo aver tentato alcune soluzioni interne, la problematica delle aule è stata sottoposta al Direttore Generale il quale ha proiettato alcune soluzioni tra cui l'utilizzo delle aule Storiche e dell'Aula Magna di un Collegio. Il Garante risponde: Caro XXX, come ha potuto riscontrare, il problema da lei segnalato è all'attenzione del Direttore del Dipartimento di XXX e del Direttore Generale, che stanno dedicando grandissima attenzione per trovare possibili soluzioni. Con il mio saluto più cordiale, Silvana Borutti
32	08/11/2018	Carriera	La specializzanda lamenta di non essere stata ammessa alla prova di ingresso della scuola di specializzazione in area XXX. La studentessa, nonostante abbia effettuato tutte le procedure telematiche, riceve una comunicazione dalla Segreteria dalla quale risulta la non ammissione in quanto non regolarmente iscritta. Sul bando di iscrizione era indicato che un certo documento doveva essere spedito o consegnato a mano e indirizzato al Magnifico Rettore; secondo la studentessa, e secondo quanto è riportato sul documento stesso, questo deve essere consegnato "a mano" al momento della presentazione della candidata in sede concorsuale. La richiesta al Garante è stata formulata dal fidanzato della specializzanda.	1	15/11/2018	Cara XXX, ho preso contatto con il Servizio di Segreteria responsabile per la Scuola di Specializzazione a cui lei fa riferimento, e ho potuto avere i chiarimenti che le comunico. Nel bando concorsuale relativo all'accesso alla Scuola di Specializzazione in XXX le modalità di consegna della domanda di partecipazione sono descritte all'articolo 5, come segue: Art. 5 – SCADENZA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. L'ammissione al concorso è subordinata ai seguenti adempimenti a cura del candidato: 1) preiscrizione; 2) pagamento del contributo; 3) consegna della domanda di ammissione. Al punto 2 dell'art. 5 si precisa che il solo pagamento "rimborso spese test d'ammissione" non costituisce l'iscrizione alla prova che deve, invece, essere effettuata successivamente con la consegna o la spedizione della domanda di ammissione come da indicazioni sotto riportate. Infine in punto 3 dell'art. 5 si stabilisce che la domanda di ammissione, stampata e sottoscritta, dovrà essere trasmessa al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia entro il termine preteritorio del 26 ottobre 2018, con una delle seguenti modalità: spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (non fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale di spedizione); consegna al Servizio Sistemi archivistici di Ateneo - Protocollo - dell'Università degli Studi di Pavia, sito in via Mantegna n. 4 (Palazzo del Maino), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Allegato al bando concorsuale vi è lo schema di domanda di partecipazione. Sulla domanda/ricevuta di partecipazione alla prova di ammissione è riportata la seguente frase: "Questo documento, unitamente alla ricevuta dell'avvenuto versamento del contributo, dovrà essere consegnato alla Commissione Giudicatrice il giorno della prova, che avrà luogo il 19/11/2018 alle ore 14.00 presso ..." Quest'ultima frase ha forse indotto in errore la sua ragazza, che avrebbe invece dovuto tener presenti le modalità di trasmissione della domanda di ammissione (vedi punto 3 dell'art. 5). Spero che questo chiarimento sia per lei esauriente. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	
33	13/11/2018	Diritto allo studio	A causa del passaggio di corso dal primo anno di XXX al primo anno di XXX, la studentessa non ha ricevuto la borsa di studio EDStu.	1	15/11/2018	Cara XXX, il Servizio Segreteria Studenti mi segnala che il problema da lei esposto non rientra nelle competenze dell'Università, ma dell'EdStu. Sulla base della normativa nazionale e regionale per il diritto allo studio, è l'Ente EdStu che determina le regole per accedere alla borsa di studio. La saluto con viva cordialità, Silvana Borutti	

34	21/11/2018	Didattica	Lo studente richiede informazioni al Garante circa la possibilità di fare una segnalazione anonima	1	22/11/2018	<p>Caro XXX, grazie per essersi rivolto a me come Garante. Le segnalo che il Regolamento del Garante degli Studenti all'art. 5 comma 2 recita: " Il Garante, al pari di tutti i soggetti che con lui interagiscono nelle diverse fasi di accogliimento, istruttoria e gestione delle istanze, è tenuto al segreto delle notizie di cui sia venuto a conoscenza per ragioni legate all'espletamento del suo mandato oltre che alla riservatezza circa l'identità dei soggetti coinvolti nelle questioni esaminate".</p> <p>Un saluto cordiale, Silvana Borutti</p>	<p>Dopo aver ricevuto garanzia della tutela dell'anonimato, lo studente chiede al Garante un colloquio (svoltosi il 18/12/2018). Lo studente esprime perplessità, condivise con altri colleghi, circa le modalità di attivazione e svolgimento di una sorta di tirocinio "privato", attivato parallelamente a quello comune a tutti gli studenti, affermando che l'accesso a questo tipo di tirocinio viene limitato, secondo criteri non dichiarati, solo ad alcuni studenti e che quindi a questi sono concesse opportunità di formazione aggiuntive rispetto a quelle usufruibili dai colleghi che risultano esclusi. Lo studente segnala inoltre che il tirocinio "privato" si svolge al pomeriggio, anziché al mattino, come avviene per il tirocinio standard.</p> <p>A seguito del colloquio il Garante inizia la sua istruttoria coinvolgendo la Prof.ssa XXX in qualità di Presidente del corso di Laurea in XXX.</p> <p>In data 22/12/2018 il Garante risponde allo studente:</p> <p>Caro XXX, ho preso contatto con la Presidente del corso di Laurea in XXX, prof. XXX, che mi manda le precisazioni che le trasmetto.</p> <p>Il Corso di Laurea in XXX a cui lei è iscritto prevede l'acquisizione da parte degli studenti di 90 CFU di tirocinio codificati nel dettaglio.</p> <p>La frequenza clinica viene concordata di semestre in semestre con lo studente rappresentante d'anno al quale spetta il compito di stilare il calendario dei turni nei vari reparti, in accordo con i compagni.</p> <p>La rotazione garantisce che ogni studente frequenti per il numero di ore previsto i diversi reparti.</p> <p>Che la frequenza avvenga al mattino o al pomeriggio è del tutto insubordinato dato che si tratta sempre delle stesse attività cliniche erogate in regime di conto terzi (XXX non è convenzionata con il Sistema Sanitario). Questa precisazione in particolare esclude la difformità di regime dei due momenti del tirocinio che lei ribatteva di notare.</p> <p>La prof. XXX dà la massima disponibilità a chiarimenti e interventi, e invita gli studenti che individuassero criticità a segnalare con un confronto diretto, anche in mia presenza, in sequenza: al rappresentante d'anno, al coordinatore di semestre, a lei stessa come Presidente.</p> <p>Spero che quanto le ho scritto sia di chiarimento per lei e per i suoi compagni, e sono a disposizione per ogni ulteriore sviluppo.</p> <p>Un saluto cordiale, e auguri di buone feste, Silvana Borutti</p> <p>Lo studente, nell'anno 2019, richiede un ulteriore colloquio al quale il Garante darà seguito.</p>
35	08/12/2018	Didattica	La studentessa comunica di trovarsi in difficoltà con le Professoressa di XXX perché non è riuscita a ottenere una risposta relativa agli appelli della sessione invernale nonostante abbia più volte richiesto informazioni.	1	11/12/2018	<p>Caro XXX, il prof. XXX, Presidente del Consiglio didattico di XXX, mi comunica che le date degli appelli di XXX sono visibili da ieri sul sito di XXX.</p> <p>Un saluto cordiale, Silvana Borutti</p>	
36	10/12/2018	Carriera	Lo studente richiede una modifica al piano di studi senza il pagamento della mora. Lo studente indirizza la sua richiesta al Garante degli Studenti, alla Dott.ssa XXX, Responsabile del Servizio Segreteria Studenti, a XXX e a XXX del Servizio Segreteria Studenti, che provvedono alla risposta	1	10/12/2018	<p>Caro XXX, ringraziandola per aver esposto con chiarezza al Garante il suo problema, constatato con piacere che gli uffici competenti hanno dato con tempestività risposta positiva alla sua richiesta.</p> <p>Con un saluto cordiale, Silvana Borutti</p>	
37	10/12/2018	Carriera	Lo studente, dopo aver conseguito la laurea in XXX ed essersi iscritto al corso magistrale di XXX, presenta domanda per l'erogazione delle borse di studio ordinarie per l'anno accademico 2018/2019. Il Corso Magistrale prevede per gli studenti che si sono laureati con un voto inferiore a 90/120, un test di valutazione delle conoscenze greghese che si svolge a settembre e a gennaio dell'anno di iscrizione. Lo studente non ha superato il primo test di settembre ma ha la possibilità di ripeterlo a gennaio e di immatricolarsi una volta superato il test. Lo studente però non risulta in graduatoria per l'assegnazione della borsa. Alla richiesta di spiegazioni a Edisu, allo studente viene comunicato che non risulta iscritto attivo presso l'Università. L'Università riferisce che l'iscrizione dello studente è "in ipotesi", che significa che l'immatricolazione non è perfezionata, la persona non è quindi nella posizione di studente immatricolato perché in mancanza dei requisiti. Lo studente chiede quindi perché la sua situazione non equivale all'iscrizione di studente sotto condizione e lamenta una disparità di trattamento. Lo studente indirizza la sua richiesta al Garante degli Studenti e, per conoscenza, all'XXXX, Presidente di Edisu Pavia.	1	14/12/2018	<p>Caro XXX, rispondo con un certo ritardo, di cui mi scuso, al suo messaggio, che esprimeva con chiarezza il problema in cui lei è incorsa.</p> <p>Ho preso contatto con gli uffici competenti, che mi hanno confermato che, pur avendo lei effettuato tutte le operazioni necessarie per immatricolarsi, la sua immatricolazione non può essere perfezionata perché non possiede al momento i requisiti necessari per iscriversi. Lei dovrà infatti sostenere e superare un test che la Facoltà di XXX organizzerà a gennaio.</p> <p>Rispetto a uno studente iscritto sotto condizione alla laurea magistrale, si può ravviare una differenza inizia nel fatto che la mancanza del titolo di studio, per la regolamentazione dell'Università di Pavia, non blocca l'immatricolazione al percorso successivo, salvo l'ulteriore condizione che il titolo sia comunque conseguito entro il 1° marzo. È una differenza formale; sotto il profilo sostanziale si potrebbe di fatto argomentare che le situazioni sono assimilabili, ma spetta all'Edisu decidere come gestire le situazioni potenzialmente in grado di sfociare in una immatricolazione alla LM al di fuori di quanto già normato per le immatricolazioni sotto condizione.</p> <p>Spero che quanto scritto le possa essere di chiarimento.</p> <p>Con un saluto cordiale e molti auguri per la sua carriera, Silvana Borutti</p>	